

# **CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE DEL PERSONALE DEL RUOLO DEI DIRIGENTI SCOLASTICI DELLA REGIONE PUGLIA CONCERNENTE LA DEFINIZIONE DEI CRITERI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO IN SERVIZIO PER L'A.S. 2003-2004**

Il giorno **19 giugno 2003**, presso la sede della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione di parte pubblica di cui al d.d. prot. n. 67/P Ris. del 22.5.2002 e la delegazione di parte sindacale, nelle persone che sottoscrivono in calce il presente contratto, per la definizione dei criteri generali per l'attuazione delle iniziative di formazione ed aggiornamento in servizio dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2003/2004.

## **LE PARTI**

**VISTO** il D.Lgs. 30.3.2001, n.165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** il C.C.N.Q. 24.11.1998 sulla definizione delle autonome aree di contrattazione della dirigenza, nonché il successivo C.C.N.Q. 9.8.2000 istitutivo dell'Area V riferita alla dirigenza scolastica;

**VISTO** il D.P.R. 6/11/2000 n.347, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme di organizzazione del Ministero della pubblica istruzione;

**VISTO** il C.C.N.L. per il personale dell'Area V della dirigenza scolastica relativo al periodo 1.9.2000 - 31.12.2001, sottoscritto in data 1°3.2002, con particolare riguardo all'art. 14;

**VISTO** il C.I.N. per il personale dell'Area V della dirigenza scolastica, relativo al periodo 1.9.2000 - 31.12.2001, sottoscritto in data 23.9.2002, con particolare riguardo all'art.10;

**VISTA** la direttiva generale sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2003 prot.n. 231/MR del 14.1.2003;

**VISTA** la direttiva ministeriale n.43 del 28.4.2003, reg. alla Corte dei Conti il 19.5.2003, reg.3 fgl.190, recante le linee di indirizzo, per l'a.s. 2003-2004, a tutti i soggetti che hanno responsabilità in materia di formazione in servizio dei dirigenti scolastici, tenendo conto che le relative iniziative impegnano, a diversi livelli, l'Amministrazione centrale, gli uffici scolastici regionali e le scuole dell'autonomia;

**VISTA** la legge 28.3.2003 n. 53 recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali in materia di istruzione e di formazione professionale";

## **STABILISCONO E CONCORDANO QUANTO SEGUE**

### **ART. 1 - Finalità del presente accordo.**

1. Il presente accordo mira a definire i criteri generali per l'attuazione delle iniziative di formazione e aggiornamento in servizio dei dirigenti scolastici, utilizzando le risorse disponibili nell'esercizio finanziario 2003.

2. L'accordo ha validità per le iniziative di formazione che saranno svolte nell'a.s. 2003/2004, salvo quanto previsto ai commi 3 e 4 dell'art. 7.

### **ART. 2 - Principi generali.**

1. Le parti convengono che, nell'attuale fase di consolidamento del processo di autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sviluppo, la formazione e l'aggiornamento in servizio del personale della scuola rappresentano un insostituibile sostegno all'innovazione in corso ed un investimento essenziale per elevare la qualità complessiva del sistema di istruzione. In tale processo di rinnovamento, i percorsi formativi rivolti ai dirigenti scolastici contribuiscono a rafforzare i comportamenti innovativi della dirigenza, nonché l'attitudine

a promuovere iniziative di miglioramento delle istituzioni scolastiche in termini di maggiore adeguatezza (alla domanda dell'utenza) e di dinamismo organizzativo e gestionale.

A tal fine gli interventi formativi dovranno assicurare sia contenuti di formazione al ruolo sia contenuti volti a sostenere processi continui di inserimento in funzioni di maggiore complessità, ovvero funzionali a favorire i processi di innovazione relativi sia agli ordinamenti scolastici che a nuovi profili di sviluppo professionale del personale della scuola connessi al governo dell'autonomia della scuola.

2. Conseguentemente, appare necessario superare la logica della settorialità, dell'episodicità e dell'occasionalità degli interventi di formazione, per inserirla in una strategia unitaria che, partendo dal momento dell'inserimento del dirigente all'interno dell'organizzazione, lo accompagni e lo sostenga per tutto l'arco della vita lavorativa, assumendo la connotazione di una *formazione continua*.

3. Tenuto conto di quanto previsto dal comma 6 dell'art.14 del vigente CCNL, le iniziative formative sono realizzate dalla stessa Amministrazione, dall'Università, da altri enti pubblici, da agenzie private specializzate nel settore ed associazioni professionali riconosciute come soggetti qualificati alla formazione.

### **ART. 3 - Fruizione del diritto alla formazione.**

1. La partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto per tutto il personale, al quale occorre garantire pari opportunità di fruizione.

2. Il personale che partecipa a corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione Centrale e Periferica del M.I.U.R. nonché dalle scuole di appartenenza è considerato in servizio a tutti gli effetti. Al medesimo personale spetta, ricorrendone le condizioni, la corresponsione del trattamento di missione e il rimborso delle spese di viaggio.

3. Secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art.14 del CCNL, è considerato servizio a tutti gli effetti anche la partecipazione ad iniziative di formazione, inserite in appositi percorsi formativi, anche individuali o di gruppi autogestiti, purché concordati dall'Amministrazione con i dirigenti scolastici interessati, con congruo anticipo e, di regola, non oltre il 31 gennaio 2004. L'Amministrazione, a tal fine, si avvale della *Commissione paritetica* per la formazione e l'aggiornamento dei dirigenti scolastici, istituita con d.d.g.3655 del 17.4.2003.

Le iniziative concordate sono a totale carico dei singoli dirigenti scolastici, salvo quanto previsto al successivo art. 7.

4. Inoltre, ogni dirigente ha diritto ad usufruire, con esonero dal servizio, di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per partecipare ad iniziative di formazione ed aggiornamento riconosciute dall'Amministrazione. Allo stesso dirigente può essere concesso un periodo di aspettativa non retribuita per motivi di studio della durata massima di 3 mesi nell'arco dell'anno scolastico.

5. Per consentire l'effettiva realizzazione del sistema nazionale di istruzione prefigurato dalla Legge 10/3/2000 n.62, le iniziative di formazione organizzate per il personale delle scuole statali sono aperte anche al personale delle scuole paritarie, se concernenti tematiche di comune interesse.

### **ART. 4 - Obiettivi formativi prioritari.**

1. Le iniziative di formazione per l'a.s. 2003/2004 hanno come principali contenuti quelli relativi alle azioni a supporto dei processi di riforma, di innovazione e di sostegno dell'autonomia scolastica già avviate nel decorso anno scolastico, con particolare riferimento a:

- applicazione del nuovo regolamento amministrativo contabile;
- miglioramento delle capacità negoziali;
- utilizzazione degli strumenti giuridico – contrattuali relativi al personale della scuola.
- approfondimento della normativa per la sicurezza;
- progettualità per l'accesso ai finanziamenti europei;

2. Ulteriori interventi potranno riguardare:

- innovazione degli ordinamenti scolastici ed il nuovo quadro istituzionale dopo la modifica del Titolo V della Costituzione;
- qualità dell'offerta formativa, valutazione dei servizi, autoanalisi di istituto ed autovalutazione;
- competenze relazionali, gestione delle risorse umane e leadership;
- compiti dei dirigenti scolastici in relazione al contenzioso sui rapporti di lavoro;
- responsabilità (disciplinare, amministrativa, contabile, civile e penale);
- integrazione degli alunni portatori di handicap, con particolare riguardo alle problematiche organizzative;
- dispersione e disagio giovanile, con particolare riguardo alle problematiche organizzative;
- informatica;

#### **ART. 5 - Struttura organizzativa degli interventi formativi.**

1. Il finanziamento assegnato all'Ufficio Scolastico Regionale, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art.14 del CCNL, è destinato, prioritariamente, a concorrere alla realizzazione delle iniziative formative attivate dall'Amministrazione Centrale con riguardo alle tematiche elencate nel comma 1 del precedente articolo, tutte connesse ai processi di innovazione in atto o *in itinere* e alla concreta attuazione degli impegni derivanti da obblighi contrattuali innanzi richiamati.

Il programma complessivo viene proposto a livello nazionale e discusso all'interno di apposite conferenze di servizio.

2. Gli interventi formativi utilizzano un sistema misto di formazione (formazione integrata) che comprende momenti *in presenza* alternati ad altri *a distanza on line*:

- *l'attività a distanza* prevede l'erogazione di materiali relativi ai temi richiamati e l'assistenza alle attività autonome di autoformazione, mediante il contributo di consulenti specialisti delle tematiche, i quali hanno il compito di fornire supporto ai discenti sui contenuti trattati. La formazione a distanza viene erogata attraverso la rete pubblica Internet tramite il sistema TRAMPI, ossia la piattaforma del Training Centre del MIUR;

- *la formazione in presenza* ha lo scopo di mettere i partecipanti in situazione e di condividere con loro obiettivi e contenuti.

3. All'attuazione di ciascun intervento formativo concorrono con specifici compiti la Direzione generale della formazione e dell'aggiornamento del personale della scuola, la Direzione generale regionale e le istituzioni scolastiche sedi dei corsi.

In particolare, il MIUR - Direzione generale per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola cura:

- la realizzazione dei pacchetti formativi, direttamente o commissionandoli a soggetti qualificati;
- la costituzione dei *Gruppi di progetto nazionale* per ciascun pacchetto formativo;
- la definizione di linee guida per la conduzione dei monitoraggi nazionali e regionali;

La Direzione Generale Regionale cura, sentito l'Organismo paritetico di cui all'art.6 e favorendo il massimo coinvolgimento possibile dei dirigenti scolastici:

- l'individuazione dei direttori dei corsi e delle istituzioni scolastiche sede delle attività formative in presenza;
- la selezione dei *tutor d'aula*;
- l'erogazione dei finanziamenti necessari.

4. L'Ufficio Scolastico Regionale adoterà modalità organizzative intese a garantire la necessaria uniformità di indirizzo e i necessari profili di qualità dell'azione, avvalendosi dell'Ufficio III della Direzione Generale e delle articolazioni sul territorio, così come delineate nel d.d. n.1 del 12.6.2001.

Man mano che saranno messi a disposizione del MIUR i pacchetti formativi, prima di attivare le singole iniziative si procederà ad una ricognizione sul territorio regionale dei bisogni formativi e delle preferenze, manifestate dai dirigenti scolastici, per determinare il numero, la tipologia e la dislocazione dei corsi; le varie iniziative saranno scaglionate nel corso dell'anno scolastico.

Per la concreta attuazione delle iniziative ci si avvarrà, di norma, dei Centri Risorse di servizi professionali per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola istituiti con d.d.g. n. 3355 dell'8.4.2003.

Il Direttore Generale Regionale nella selezione dei *direttori dei corsi* e dei *tutor d'aula* terrà conto delle particolari competenze richieste per gli uni e per gli altri. Per i primi, che presiedono all'organizzazione dei singoli corsi, si guarderà alle capacità organizzative e gestionali maturate in specifiche esperienze pregresse; per i secondi, poiché i momenti in presenza servono soprattutto per la riflessione sui contenuti appresi e sullo studio di casi precedentemente proposti attraverso la formazione a distanza, le competenze necessarie ai *tutor d'aula* dovranno essere relative alle capacità relazionali e comunicative, alla gestione di gruppi in apprendimento, ai contenuti propri del corso.

Invece, i *tutor on line* (o di rete), che forniscono assistenza sull'utilizzo della tecnologia ed in particolare sull'utilizzo della piattaforma per *e-learning* TRAMPI, sono messi a disposizione dall'ente gestore della piattaforma TRAMPI.

Parimenti, i *consulenti esperti sui contenuti* rispondono ai quesiti sui temi oggetto della formazione sia in presenza che a distanza; tale figura corrisponde ai curatori scientifici del pacchetto e/o ai rappresentanti di Enti specializzati nel settore oggetto dell'intervento formativo.

5. Le attività di monitoraggio, realizzate a livello regionale, sono finalizzate alla raccolta dei dati e delle informazioni comuni e validi a livello regionale e nazionale secondo strumenti e procedure comuni segnalate dall'Amministrazione Centrale, in modo da ridurre le risorse necessarie e ottenere un migliore risultato in termini di pertinenza conoscitiva.

La verifica finale, sia a livello locale che nazionale, deve costituire un elemento di riflessione sulla formazione dei dirigenti scolastici in relazione al ruolo e alle effettive azioni svolte e potrà essere utilizzato come elemento di analisi per successivi interventi formativi.

#### **ART. 6 - Organismo paritetico**

1. Al fine di migliorare, incentivare e diffondere le iniziative di formazione, l'Ufficio Scolastico Regionale si avvarrà della *Commissione paritetica* per la formazione e l'aggiornamento dei dirigenti scolastici, organismo istituito con d.d.g. n.3655 del 17.4.2003.

Per la composizione, le modalità operative e i compiti della *Commissione paritetica* restano confermate le indicazioni contenute nell'art. 6 del C.I.R. sulla formazione dell'11 dic.2002, che qui si intende integralmente richiamato.

#### **ART. 7 - Finanziamento delle attività di formazione**

1. Si prende atto che per l'esercizio finanziario 2003, giusta Tabella A allegata alla direttiva min. n. 36 del 7.4.2003, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia risulta assegnato un finanziamento pari ad € **102.777,00**.

2. Le parti concordano di procedere ad una ripartizione nella seguente misura:

- € **70.000,00** da destinare all'istituzione di circa 22 corsi per consentire la partecipazione del 60% circa dei dirigenti scolastici della regione alla realizzazione delle attività formative;

- € **32.777,00** da destinare alla copertura delle spese per la partecipazione ad iniziative di formazione ed aggiornamento sostenute direttamente dai dirigenti scolastici, qualora l'Amministrazione riconosca l'effettiva connessione con l'attività di servizio e con l'incarico affidato e purchè non si riscontrino identità tematiche, programmatiche e organizzative con le iniziative organizzate dal M.I.U.R.

3. Si conviene, tenuto conto del parere espresso dalla Commissione paritetica nella seduta del 29/5/2003, che detto importo di € **32.777,00** venga utilizzato nella misura dell'85% per il rimborso delle spese sostenute nell'a.s. 2003/2004 e nella residua quota del 15% per le spese relative all'anno scolastico in corso, atteso che l'intero finanziamento previsto dal precedente C.I.R. dell'11/12/2002 non è stato erogato per effetto del decreto 29.11.2002 del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

4. E' ammesso il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate dal dirigente scolastico a seguito di istanza indirizzata alla Direzione Generale:

- *entro il 31 dic.2003* per l'attività programmata nell'anno scolastico in corso e portata a termine entro la stessa data, ovvero
- *entro il 30 nov. 2004* per le attività portate a termine nell'anno scolastico 2003-2004.

Il rimborso è consentito, per ciascun anno scolastico, nel limite massimo della quota media pro-capite individuata sulla base delle precitate rispettive disponibilità. Le somme eventualmente residue verranno ripartite proporzionalmente, fino a concorrenza della spesa, tra coloro che abbiano ritualmente prodotto domanda, privilegiando le iniziative attivate da reti di istituzioni scolastiche. L'Amministrazione, nell'accertare le condizioni per il rimborso richiamate nel precedente comma 2, si avvale dell'attività consultiva della Commissione paritetica prevista dal precedente art.6.

Si precisa che le iniziative di formazione individuali o di gruppo, anche se concordate con l'Amministrazione, danno luogo al rimborso, purchè non si riscontrino identità tematiche, programmatiche e organizzative con le iniziative organizzate dal M.I.U.R. Sono escluse dal rimborso le spese eventualmente sostenute per l'acquisto di libri, sottoscrizione di abbonamenti a riviste o a siti telematici, acquisto di software didattici e/o gestionali.

### **ART. 8 - Norme finali**

1. Per quanto non previsto nel presente accordo, si applicano le norme contenute nelle disposizioni richiamate in Premessa e nelle altre disposizioni vigenti in materia.
2. A norma dell'art.47 ss. d.lgs. 30/3/2001 n.165, si dichiara che il presente accordo non comporta, neanche a carico degli esercizi finanziari successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie assegnate a questo Ufficio Scolastico Regionale.

### **LE PARTI FIRMATARIE**

#### **PER LA PARTE PUBBLICA**

|                          |                                  |       |
|--------------------------|----------------------------------|-------|
| Dr. Giuseppe Fiori       | Direttore Generale USR Puglia    | _____ |
| dr. Ruggiero Francavilla | Dirigente Vicario USR Puglia     | _____ |
| dr. Corrado Nappi        | Dirigente Ufficio III USR Puglia | _____ |

#### **PER LA PARTE SINDACALE**

|  |       |
|--|-------|
| A.N.P./CIDA                                    | _____ |
| C.G.I.L. - Scuola<br>(dirigenti scolastici)    | _____ |
| C.I.S.L. - Scuola<br>(dirigenti scolastici)    | _____ |
| U.I.L. - Scuola<br>(dirigenti scolastici)      | _____ |
| S.N.A.L.S. - CONFSAL<br>(dirigenti scolastici) | _____ |